

Codice scheda: ASC A4500502  
Luogo e data: TORINO - 15/01/1896  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: COSTAMAGNA GIACOMO  
Classificazione: Rua: Corrisp. con Nunzi-Vescovi-Autorità  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Ha ricevuto lettere di D. Calcagno L. e del coad. Pankeri G. È necessaria la presenza di Mons. Costamagna in Vicariato. Il nuovo governo ha ripreso a sussidiare i collegi di Quito e Riobamba. Manca personale per il Paraguay.

\*\*\*

Torino, 15 gennaio 1896

Carissimo Monsignor Costamagna

Ho ricevuto la lettera del caro Don Calcagno con quella di Pancheri da te speditemi, coll'aggiunta di qualche tua parola. Si vede da quelle due lettere che sarebbe necessaria la tua presenza nel tuo Vicariato anche per servire di guida ai tuoi futuri aiutanti di campo.

Spero che fra alcuni mesi potrai trovarti fra' tuoi prodi per incoraggiare, frenare, marciare all'assalto delle infernali potenze e riportare splendide vittorie.

Speriamo, sì, che la Madonna Ausiliatrice non mancherà di aiutarti.

Dopo la data di quelle due lettere io già ne ricevetti di colà parecchie altre, che mi portano buone notizie, riguardo alla casa di Quito e Riobamba. Il nuovo Governo cominciò pagare ai Salesiani quanto era stato pattuito col Governo precedente, anzi aumentò il numero delle borse pei poveri giovani nel Collegio nostro; l'Arcivescovo ed i Canonici vorrebbero affidare ai Salesiani il tempio nazionale del Sacro Cuore colle relative dipendenze. A Riobamba per liberare i Salesiani da ogni timore o pericolo i Canonici proprietari del suolo del loro Collegio si esibirono di acquistare il fabbricato del medesimo, che appartiene al Governo e cedere tutto ai Salesiani. Viste le buone disposizioni del Governo attuale, suggerii a Don Calcagno di tastare il terreno presso il medesimo per parlare del tuo Vicariato e di te. Peccato che la mia lettera sarà arrivata mentre Don Calcagno è in giro alla visita delle quattro Case dell'Ispettorìa. Speriamo tuttavia che tutto s'aggiusterà

bene.

Riguardo al Paraguay, su cui m'interroghi, abbiam tutta la buona volontà, ma per ora la mancanza di personale ci pone impedimento; inoltre l'articolo 2° della Convenzione proposta da quel Governo ci pone ostacolo esigendosi in esso che in due anni si raggiunga il numero di cinquanta ricoverati sotto pena di poterci vedere rivotato dal Governo stesso l'uso del palazzo che ci vuole assegnare. Scriveremo tuttavia al Console Paraguayo di Montevideo, mostrandogli la nostra buona volontà, senza tralasciare di fargli presente gli ostacoli.

Penso che questa mia già ti raggiungerà nella Bolivia, perciò t'invito a presentare i cordiali nostri auguri d'ogni bene a tutti i nostri buoni Cooperatori presenti e futuri, ed i nostri omaggi all'Ecc.mo Presidente e suoi Ministri, a cui tutti preghiamo dal Signore ogni celeste benedizione.

Saluta caramente i Confratelli Boliviani e credimi con tutti i membri del Capitolo Superiore

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

2  
Carissimo Monsignore Costantino  
Lorini 15-96

Ho ricevuto la lettera del caro S. Calogno con quella di  
Paschese e te spedirli, coll'aggiunta di qualche tua  
parola. Si veda di quella tua lettera che sarebbe

5  
necessario la tua presenza nel tuo Vicariato anche  
per servire di guida ai tuoi futuri aiutanti di campo,  
Spero che fra alcuni mesi potrai trovarli fra i tuoi  
predi per incoraggiarli, formare, marciare all'assalto  
della infernale potenza e riportare splendide vittorie.  
Speriamo, sì, che la Madonna Ausitatrice non  
mancherà d'aiutarli.

Dopo la data di quella tua lettera si già ne ricevette  
di così parecchie altre che mi portano buone  
notizie riguardo alla casa di Quito - Quibamba  
Il nuovo Governo comincierà pagare ai Salesiani quanto  
era stato pattuito col governo precedente, avrà aumentato  
il numero delle borse per giovani giovani nel Collegio  
notato; l'Arcivescovo e i Canonici vorrebbero  
affidare ai Salesiani il tempio nazionale del S. Cuore  
colla relativa dipendenza, a Quibamba per liberare i  
Salesiani da ogni timore o pericolo i Canonici  
proprietari del suolo del loro Collegio si esibiscono di  
acquistare il fabbricato del medesimo, che appartiene al  
Governo e ceder tutto ai Salesiani. Visto la buona

Disposizioni del Governo attuale, suggerii a S. Colegnio  
di tastare il terreno presso il medesimo per parlare  
col suo Vicario e di te. Beato che la mia lettera  
sarà arrivata mentre S. Colegnio è in giro alle  
visite delle quattro Case dell'episcopato. Speriamo tut-  
tavia che tutte s'aggiustino bene.

Riguardo al Paraguay, su cui mi interroghi, abbia  
tutta la buona volontà, ma per ora le mancanze  
personale ci pone impedimento; inoltre l'articolo  
2° della Convenzione proposta dal Governo  
ci pone ostacolo esigendosi in esso che in due anni  
si raggiungesse il numero di cinquanta ricoverati sotto pena  
di poterli veder rinviiato dal Governo stesso l'uso  
del palazzo che si vuole assegnare. Scriviamo tuttavia  
al Console paraguayense di Montevideo, mostrandogli la nostra  
buona volontà, senza tralasciarci far gli presentati gli  
ostacoli.

Penso che queste mie già ti raggiungeranno nella Bolivia,  
perciò ti invito a presentarci i cordiali nostri augurii  
d'ogni bene a tutti i nostri buoni cooperatori

presenti e futur, e i nostri omaggi all'Es.  
Presidente e suoi Ministri, a cui tutti preghiamo dal  
Signore ogni eletta benedizione.

Salute caramente i Confratelli Boliviani e credimi  
con tutti i membri del Cap.<sup>to</sup> Sup.

ho aff. in S. M.

Sac. Michele Riva

Santo Vicariato - Nuovo Governo - Paraguay (!!!) - Uruguay -  
- Bolivia -